

# A colloquio con gli ultimi minatori Una serie di conferenze a Cogne

**COGNE** (bua) Domani, domenica 22 agosto, al Centro Espositivo Alpinart del Villaggio Minatori di Cogne, avranno inizio i «Colloqui sulla Miniera», un ciclo di quattro incontri per scavare nella memoria di un pezzo importante della storia di Cogne e dell'industrializzazione in Valle d'Aosta.

I «Colloqui sulla Miniera di Cogne» costituiranno un modo per approfondire le conoscenze di carattere storico e tecnico e porre l'accento sul legame tra il passato e il presente delle miniere. La presenza di chi ha vissuto la miniera, degli ultimi minatori, sarà un'occasione per raccogliere testimonianze autentiche e di grande valore umano.

Agli incontri saranno presenti gli ultimi minatori: Italo Glarey, Leone Gradizzi, Mario Jeantet, Benvenuto Mei, Osvaldo Ruffier e Gesuino Serra che racconteranno la loro esperienza. Ogni appuntamento prevede la proiezione di un film documentario sulla miniera e l'intervento di alcuni studiosi ed esperti della miniera.

*«La miniera è un mondo a parte che affascina e seduce. - dichiara Luisa Vuillermoz, direttore di Fondation Grand Paradis - I colloqui sulla miniera daranno la possibilità al pubblico di dialogare con gli ultimi minatori, coloro che hanno vissuto un'esperienza irripetibile, da cui si possono trarre insegnamenti e suggestioni, e che ancora possono testimoniare. La miniera è un archetipo della vita, per la sua capacità di sintetizzare gli opposti, di racchiudere in sé la vita e la morte, il buio e la luce, la gioia e il dolore, la ricchezza e la miseria, il coraggio e la paura. Il senso dei colloqui e della mostra è quello di approfondire la conoscenza del*

*passato e della storia socio-economica di Cogne e della Valle d'Aosta anche per dare forma e senso al proprio futuro».*

Il programma: domenica 22 agosto alle 17 proiezione del documentario «La miniera di Cogne. Ipotesi di futuro» di Stefano Viaggio, incontro con gli ultimi minatori e con Giò Gozzi, architetto, dottore di Ricerca in Tecnologia dell'Architettura e dell'Ambiente e autore del libro «Cogne. Miniere e minatori - Il paesaggio della memoria».

Lunedì 23 agosto alle 21 proiezione del documentario «Le Médecin Grappein» di Stefano Viaggio, quindi incontro con gli ultimi minatori e con Joseph César Perrin storico ed autore del libro «César Emmanuel Grappein. Mémoires et écrits inédits».

Venerdì 27 agosto dalle 17 il documentario «Miniére quota 2000. Alla miniera di Cogne» di Guido Gianni e Vincenzo Incisa, il consueto incontro con gli ultimi minatori e poi con Giorgio Vasoney, coautore del libro «Cogne e la sua miniera», ricercatore per molti anni presso l'Associazione Musei di Cogne. Infine venerdì 3 settembre alle 21 proiezione del documentario «Lassù in miniera» di Stefano Viaggio, quindi i racconti dei minatori e la conferenza di Renato Stevanon - funzionario dell'Ufficio Servizi Cave Miniere e Sorgenti della Regione Valle d'Aosta - e Rosanna Buttier, appassionata della miniera di Cogne e ricercatrice per molti anni presso l'Associazione Musei di Cogne. I Colloqui sulla Miniera sono eventi collaterali alla mostra «La Miniera di Cogne - esposizione temporanea per tenere vivo il ricordo» realizzata dall'Assessorato dell'Ambiente e

del Territorio, dal Comune di Cogne, da Fondation Grand Paradis e dall'Associazione Musei di Cogne. L'esposizione, ospitata dal Centro Espositivo Alpinart, è visitabile tutti i giorni (escluso il mercoledì) fino a domenica 12 settembre dalle 14 alle 19 e il sabato e la domenica fino al 30 settembre dalle 14 alle 18.

Gli ultimi minatori. Accosciati, da sinistra: Italo Glarey, Mario Jeantet, Osvaldo Ruffier e Benvenuto Mei. In piedi, Piero Bruno Perratone (a sinistra) e Leone Gradizzi



## IL TEMA È «DANS LES YEUX, DANS LES EAUX»

### Concorso fotografico promosso dalla Fondation Grand Paradis

**COGNE** (bua) Fondation Grand Paradis, con il sostegno di Nikon e dell'Associazione Mountain Photo Festival, propone il concorso fotografico «Dans les yeux, dans les eaux», aperto a tutti gli appassionati di montagna e di fotografia. La natura crea infinite immagini di se stessa: ombre, miraggi, illusioni ottiche, riflessi nell'acqua. L'acqua rappresenta uno degli specchi più affascinanti in cui riflettersi: addolcisce i contorni, rende il visibile sfuggente cogliendone l'eternità, svela effetti luminosi straordinari. Fondation Grand Paradis invita a catturare le immagini riflesse nelle acque delle montagne, luoghi dove le vette, gli animali, i pascoli, le nuvole si moltiplicano regalandoci figure in continuo mutamento. Questo è il tema del concorso, per partecipare al quale è necessario inviare entro sabato 30 ottobre il formato elettronico (.jpg) ad alta risoluzione della fotografia all'indirizzo di posta elettronica [info@grand-paradis.it](mailto:info@grand-paradis.it) oppure

re su un supporto CD a Fondation Grand Paradis, Villaggio Minatori, 11012 Cogne. Sul sito web [www.grand-paradis.it](http://www.grand-paradis.it) è possibile scaricare il modulo di partecipazione e il regolamento del concorso. La giuria, composta dal fotografo e guardaparco Enzo Massa Micon, dal documentarista Joseph Péaquin, dal fotografo professionista Paolo Rey, dal rappresentante dell'Associazione Mountain Photo Festival Alessandro Ottenga e dal direttore di Fondation Grand Paradis Luisa Vuillermoz, selezionerà sette fotografie che verranno esposte su quadri Led retroilluminati nel centro visitatori di Valsavarenche del Parco del Grand Paradiso. Tre fotografie, tra quelle selezionate per l'esposizione, saranno premiate con una fotocamera digitale reflex Nikon D3000, la partecipazione gratuita ad un trekking fotografico a scelta dell'edizione 2011 del Photo Workshop Valle d'Aosta e con una borsa fotografica «Tenba».

## Sarre: «Raccolta fondi, il Comune non c'entra»

**SARRE** (ces) Con una nota diffusa ieri, venerdì 20 agosto, l'Amministrazione comunale di Sarre fa sapere che non sta collaborando al momento con nessuna associazione di volontariato per la raccolta di fondi sul territorio comunale. «Si tratta di una necessaria precisazione - spiega il sindaco Roberto Vallet - poiché negli ultimi tempi diversi nostri residenti hanno segnalato di aver ricevuto a casa la visita di persone che chiedono soldi per conto di associazioni Onlus, per iniziative benefiche, millantando il patrocinio e la collaborazione dell'Amministrazione comunale. E' prassi che le associazioni che intendono raccogliere fondi sul territorio ne facciano comunicazione al Comune, che rilascia una ricevuta di avvenuta acquisizione della nota al protocollo dell'ente; ciò, evidentemente, non equivale né ad autorizzazione né, tanto meno, a sostegno del Comune all'iniziativa delle associazioni».

## A VALSAVARENCHÉ, NEL CUORE DEL PARCO

### Ricercatori a Orvieille per studiare il comportamento delle marmotte

**VALSAVARENCHÉ** (ces) Anche quest'estate, come ormai da cinque anni, un team di ricercatori dell'Università di Pavia e dell'Università del Quebec a Montreal, in collaborazione con il Servizio Scientifico del Parco del Grand Paradiso sta conducendo un progetto di ricerca a lungo termine sulla marmotta alpina nell'area di studio di Orvieille, nella Valsavarenche. La casa di caccia dei Savoia di Orvieille infatti ospita ogni estate decine di studenti impegnati ad approfondire il complesso sistema sociale e le differenze individuali nel comportamento delle marmotte. Grazie a marche auricolari che ne permettono il riconoscimento a distanza, i ricercatori monitorano le strategie comportamentali adottate dai singoli individui nelle varie fasi della loro vita. I ricercatori hanno scoperto che i singoli individui rispondono in maniera differente alle situazioni di stress, presentano cioè delle vere e proprie personalità diverse.